

Per MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2016 martedì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 6,7-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Solo chi sa dire “ti perdono” può dire con verità “Padre nostro”,
solo chi sa amare al di là delle offese ricevute
innalza a Dio una preghiera che lo incontra:
per imparare a pregare è necessario perdonare.
Perché pregare è riconoscere un padre pieno di misericordia;
e mentre preghiamo facciamo esperienza di un Padre
che non tiene conto dei nostri peccati,
ma sempre e con ostinazione si propone con amore rinnovato.
Incontrare questo Padre e rimanere da Lui coinvolti
allarga il nostro cuore e ci rende capaci
di dire sempre e nonostante tutto: ti amo, ti perdono!
Non ci permette di seguirlo accontentandoci
di un pio desiderio, di una fede astratta.
Vuole entrare nelle nostre azioni, nei rapporti che viviamo
e insegnarci che l'amicizia con Lui vive e si concretizza
nel dare e nel ricevere il perdono.
Crediamoci: la misericordia è amore che contagia!

*O Padre, sempre Tu vai al di là del nostro peccato,
ci perdoni e usi misericordia nei nostri confronti.
Con generosità continui ad amarci e ad accompagnarci
con attenzione e affetto paterni.
Fa' che da Te impariamo la via della misericordia
così che con tutti sappiamo stabilire rapporti di vera amicizia
che ci permettano di costruire vincoli di fraternità.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.
Con affetto.
Don Sandro